

Allegato A

PR Toscana FESR 2021-2027

Azione 1.3.2 “Sostegno alle MPMI – Investimenti Produttivi” e Azione 1.1.4 “Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca”

Avviso pubblico per la selezione delle banche eligibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la Banca Europea degli Investimenti contratti di finanziamento nell’ambito della linea di credito “Regione Toscana EU blending 2023-0118”

Premesse

La Regione Toscana ha previsto, per l’attuazione delle Azioni 1.1.4 “Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca” e 1.3.2 “Sostegno alle MPMI – Investimenti produttivi” del PR Toscana FESR 2021-2027, un intervento che prevede l’abbattimento degli interessi sui prestiti erogati dalle banche alle imprese toscane, per la realizzazione di progetti di investimento e progetti di ricerca e sviluppo, nell’ambito di una provvista della Banca Europea per gli investimenti (di seguito “BEI”).

Per la realizzazione di quanto sopra, la BEI, a seguito di richiesta ufficiale della Regione Toscana, ha approvato la concessione di una prima linea di credito (di seguito “provvista BEI”) denominata “Regione Toscana EU blending 2023-0118”, per un ammontare iniziale (di seguito “prima tranche”) pari a Euro 300.000.000,00 (trecentomilioni/00), da assegnare alle banche, ivi compresi i gruppi bancari (di seguito “banche”), operanti sul territorio regionale, al fine di erogare almeno Euro 600.000.000,00 (seicentomilioni/00) di nuovi prestiti alle MPMI della Toscana, in linea con gli standard contrattuali della BEI, avvalendosi per la differenza di risorse proprie.

La Regione Toscana si riserva, all’esaurimento delle risorse relative alla prima tranche, di richiedere alla BEI l’incremento della linea di credito, per un importo pari a Euro 325 milioni, attraverso l’attivazione di una seconda tranche di provvista BEI. Le ulteriori risorse concesse dalla BEI saranno assegnate con gli stessi criteri e modalità previsti dal presente Avviso.

La Regione Toscana con la D.G.R. n. 1004 del 28-08-2023, come modificata dalla D.G.R. n. 1191 del 16-10-2023; ha pertanto disposto:

- di avviare le procedure per l’attivazione della prima tranche di provvista BEI;
- di suddividere il plafond a disposizione della Regione Toscana in lotti base dell’importo di 30 milioni di Euro, consentendo alle banche di richiedere lotti aggiuntivi di 5 milioni di Euro o suoi multipli fino a un massimo di 100 milioni di Euro;
- di destinare la provvista BEI a prestiti in favore delle MPMI toscane. Per MPMI si intendono le imprese (inclusi i professionisti) classificate di micro, piccola e media dimensione secondo i criteri indicati nell’Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014;
- di ripartire la prima tranche della provvista BEI come di seguito indicato:
 - Euro 200 milioni a favore dell’Azione 1.3.2 “Sostegno alle MPMI – Investimenti Produttivi”;
 - Euro 50 milioni destinati all’intervento per le MPMI del settore Turismo;
 - Euro 50 milioni a favore dell’Azione 1.1.4 “Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca” destinati alle MPMI toscane;
- di ripartire la seconda tranche della provvista BEI, attivabile all’esaurimento delle risorse relative alla prima tranche, come di seguito indicato:
 - Euro 200 milioni a favore dell’Azione 1.3.2 “Sostegno alle MPMI – Investimenti Produttivi”;
 - Euro 50 milioni destinati all’intervento per le MPMI del settore Turismo;
 - Euro 75 milioni a favore dell’Azione 1.1.4 “Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca” destinati alle MPMI toscane;
- di prevedere, al fine di migliorare l’accesso al credito, nell’ambito delle suddette azioni, un intervento per la costituzione dello strumento finanziario della garanzia sui prestiti erogati alle imprese a valere sulla provvista BEI, nonché la sovvenzione, in abbinamento allo strumento finanziario della garanzia,

- nella forma della riassicurazione, per l'abbattimento degli interessi in una percentuale sull'ammontare degli interessi del prestito erogato, con una premialità per i progetti green;
- di rinviare a propri successivi atti la definizione degli elementi essenziali necessari alla costituzione dello strumento finanziario della garanzia e alla predisposizione dei bandi per la concessione di sovvenzioni per l'abbattimento dei tassi di interesse sui prestiti concessi attraverso la suddetta linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118" nell'ambito delle Azioni 1.3.2 e 1.1.4 del PR Toscana FESR 2021-2027;
 - di dare mandato al competente Settore, della Direzione Attività Produttive, di adottare gli atti necessari per selezionare le banche eligibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la BEI i contratti di finanziamento nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118";

1 - Finalità e oggetto dell'Avviso

Il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese, intende procedere, attraverso il presente Avviso, all'individuazione di banche, in possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo 2, per l'affidamento della gestione della prima tranche di provvista BEI, pari a Euro 300 milioni, e dell'eventuale seconda tranche, da destinare a prestiti in favore delle MPMI della Regione Toscana (per la definizione di MPMI si rimanda a quanto specificato nelle "Premesse" del presente Avviso).

Le disposizioni di cui agli articoli seguenti hanno, pertanto, ad oggetto la fissazione:

- dei criteri per l'individuazione delle banche che saranno identificate dalla Regione Toscana quali eligibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione, da parte degli organi deliberanti della BEI, a sottoscrivere i contratti di finanziamento con la BEI;
- delle modalità per la presentazione della domanda di partecipazione.

Il Settore selezionerà i soggetti che avranno presentato la propria candidatura secondo le modalità e i termini indicati al paragrafo 3 e sulla base dei criteri specificati al paragrafo 4 del presente Avviso.

2 - Soggetti destinatari e requisiti di partecipazione

Sono ammessi alla presente procedura i soggetti autorizzati dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico che siano, pertanto, iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") e iscritti nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA, ovvero, i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "banche", ivi compresi i gruppi bancari).

I soggetti di cui sopra sono ammessi a partecipare anche in raggruppamento temporaneo di impresa, costituito o costituendo.

Le banche che intendono partecipare devono:

- a) avere almeno uno sportello ogni 100.000 abitanti nel territorio della Regione Toscana;
- b) impegnarsi, in caso di selezione, ad erogare, attraverso risorse proprie, un volume di prestiti alle imprese della Toscana, secondo le specifiche modalità che saranno indicate dalla BEI, pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione dalla BEI;

Ciascun banca partecipante deve richiedere una quota di provvista BEI di importo minimo pari a Euro 30.000.000,00 (trentamila/00) e potrà richiedere un maggiore importo pari a Euro 5.000.000,00 (cinquemila/00) o suoi multipli fino a un massimo di Euro 100.000.000,00 (centomila/00). Resta fermo l'impegno delle banche a utilizzare la provvista BEI al fine di sostenere le finalità sia dell'Azione 1.3.2 "Sostegno alle MPMI – Investimenti Produttivi", sia dell'intervento a favore degli Investimenti delle MPMI del settore Turismo, sia dell'Azione 1.1.4 - "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca", in coerenza e nel rispetto delle direttive e dei bandi che saranno approvati in attuazione delle azioni suddette. In particolare, il lotto di provvista che verrà assegnato alle banche destinatarie della I tranche di provvista BEI dovrà essere utilizzato con la seguente proporzione:

- 4/6 a sostegno dell'Azione 1.3.2;
- 1/6 a sostegno degli Investimenti del settore Turismo;
- 1/6 a sostegno dell'Azione 1.1.4.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese il mandatario stipulerà il contratto con la BEI in nome e per conto proprio e dei mandanti, riceverà la provvista BEI e si occuperà di attribuirla a ciascuna banca partecipante. Pertanto, ciascuna banca, che partecipi al RTI, dovrà essere in possesso del requisito b) rispetto al plafond ad essa attribuito. Il requisito di cui alla lettera a) può essere soddisfatto attraverso la sommatoria dei requisiti posseduti da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento temporaneo di imprese.

3 - Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti, che intendono partecipare alla selezione, possono presentare domanda in forma individuale o in forma congiunta, attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese.

Le domande di partecipazione presentate non possono essere più ritirate né soggette a modifica.

Ogni domanda di partecipazione deve contenere, a pena di esclusione:

1. domanda di partecipazione redatta, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in conformità al modello di cui all'**Allegato B** al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o dal procuratore del legale rappresentante a sottoscrivere la domanda.

Nel caso di RTI dovrà essere presentata una unica istanza di partecipazione allegando ad essa copia del:

- mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata all'impresa capogruppo/mandataria, nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese già costituito;
 - dichiarazione sottoscritta da ciascun soggetto partecipante al costituendo raggruppamento, contenente l'indicazione dell'impresa alla quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo/mandataria, relativamente ai raggruppamenti temporanei di imprese costituenti;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante del concorrente o dal procuratore del legale rappresentante, in conformità al modello di cui all'**Allegato C** al presente Avviso, in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 2 dell'Avviso.

A pena di esclusione, gli allegati B e C devono essere sottoscritti con firma digitale unitamente a copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Nel caso in cui le dichiarazioni siano sottoscritte da un procuratore del legale rappresentante, deve essere trasmessa, oltre alla copia di valido documento di identità del sottoscrittore, anche la relativa procura, in originale o copia conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Le informazioni rilasciate non dovranno essere formulate in modo indeterminato o in termini generici, né dovranno contenere condizioni o riserve di sorta. Non saranno ammessi impegni parziali.

Gli allegati B e C, e tutti i documenti che devono essere presentati unitamente ai suddetti allegati, devono essere trasmessi, in formato pdf non modificabile (ad eccezione del foglio elettronico, richiesto al successivo paragrafo 4, contenente l'elenco degli sportelli che dovrà essere in formato calc o xls), entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente Avviso, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese, della Direzione Attività Produttive, Via A. Manzoni, 16, 50121, Firenze, all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it indicando nell'oggetto:

Domanda di partecipazione - Avviso pubblico per la selezione delle banche eligibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la Banca Europea degli Investimenti contratti di finanziamento nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118"

4 - Modalità e criteri di selezione

La Provvista BEI sarà messa a disposizione, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI, alla o alle banche individuate e nelle quote determinate a seguito della selezione di cui al presente Avviso.

Considerando che ciascuna banca si impegna, nel contratto che sottoscrive con la BEI, a praticare su ciascun prestito erogato alle imprese destinatarie, a valere sull'intera provvista BEI assegnata, le migliori condizioni entro un livello massimo contrattualmente definito, parametrato ai tassi loro praticati dalla BEI, ai fini della definizione dell'ordine dell'elenco delle banche ammesse, non rileva il tasso applicato dalla singola banca alle imprese destinatarie dei prestiti.

A partire dal giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso pubblico, l'Amministrazione regionale avvierà la procedura di istruttoria al fine di valutare la regolarità formale delle domande e la corrispondenza con i requisiti di ammissibilità richiesti dal presente Avviso.

Relativamente alla ammissibilità formale, saranno inammissibili (ferme restando le cause di esclusione riportate negli altri punti del presente Avviso) le domande:

- a) pervenute oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- b) presentate con modalità diverse da quanto previsto dal presente Avviso;
- c) che non siano corredate dalle dichiarazioni e dalla documentazione richiesta dal presente Avviso;
- d) condizionate o comunque, contenenti modifiche o riserve alle condizioni poste a base del presente Avviso;
- e) per persona da nominare;
- f) non sottoscritte digitalmente;
- g) espresse in modo indeterminato;
- h) facenti riferimento ad altra domanda di partecipazione propria o altrui.

Una volta conclusa la valutazione di regolarità formale, l'Amministrazione regionale procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dai soggetti partecipanti. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione, ovvero la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto verificato, è causa di esclusione.

Qualora, durante l'istruttoria, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Ogni altro caso di carenza di elementi necessari inerente alla domanda e/o alla documentazione, presentata a corredo della stessa, costituirà motivo di esclusione, nel caso in cui non siano integrate nel temine suddetto. Il termine di conclusione dell'istruttoria si intende sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Durante le operazioni di apertura delle domande e relativa disamina sarà redatto apposito verbale.

Accertato il possesso dei requisiti suddetti, l'Amministrazione regionale procederà alla formazione dell'elenco delle banche eligibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la BEI i contratti di finanziamento, nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118", in ordine decrescente rispetto alla quota di provvista BEI richiesta.

In caso di parità la preferenza è determinata sulla base:

1. del volume di prestiti che le banche si impegneranno ad erogare, attraverso risorse proprie, alle imprese della Toscana, secondo le specifiche modalità che saranno indicate dalla BEI, che deve essere pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione dalla BEI;
2. del maggior numero di sportelli nei comuni classificati "Aree interne", di cui di cui all'allegato A alla DGR n. 199 del 28 febbraio 2022 par 4.4;
3. del maggior numero di sportelli in Toscana;

In caso di ulteriore parità, l'assegnazione si determinerà mediante sorteggio.

Al fine di svolgere le attività di cui sopra, si richiede alle banche di produrre un foglio elettronico, da compilare in formato calc o in formato xls, contenente l'elenco degli sportelli bancari presenti in Toscana e di riportare, su colonne distinte, l'indirizzo, il codice di avviamento postale e il comune di ogni sportello. L'elenco dovrà essere unito alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni, di cui agli allegati B e C al presente Avviso.

L'istruttoria sulle candidature pervenute dovrà concludersi entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve eventuali sospensioni dei termini, con la pubblicazione, mediante decreto dirigenziale, dell'elenco delle banche eligibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la BEI i contratti di finanziamento nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118".

Le banche individuate sulla base dell'istruttoria regionale dovranno, pertanto, essere confermate dalla BEI al termine di una propria attività di istruttoria finalizzata a verificare il rispetto, da parte delle banche, degli standard minimi previsti dalla BEI stessa. Solo le banche confermate saranno quindi autorizzate a sottoscrivere i contratti di finanziamento con la BEI, all'interno dei quali sono previste le condizioni per le erogazioni dei prestiti alle imprese.

La BEI, al termine delle proprie attività di verifica, approverà l'elenco delle banche definitivamente ammesse e lo parteciperà, tramite PEC, alla Regione che, entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso, procederà, con decreto dirigenziale, alla sua pubblicazione. L'elenco sarà disponibile oltre che sulla banca dati della Regione Toscana, anche sul sito web della Regione Toscana alla pagina dedicata <https://www.regione.toscana.it/economia>.

A fronte della stipula dei contratti di finanziamento, la BEI aggiudicherà la provvista in lotti, secondo le seguenti modalità:

1. attribuzione dell'importo minimo di Euro 30 milioni per singola banca richiedente, seguendo l'ordine dell'elenco delle banche ammesse;
2. ove residuino risorse, l'importo residuo sarà assegnato andando a soddisfare le richieste incrementalmente a partire dalla banca risultata prima nell'elenco delle banche ammesse;
3. qualora le richieste ritenute valide non esauriscano la Provvista BEI complessivamente disponibile, l'importo residuo potrà essere attribuito alle banche già selezionate, fino alla disponibilità della provvista, secondo le procedure negoziali della Regione Toscana e le ordinarie procedure della BEI.

La Regione si riserva la facoltà di non far aggiudicare alla BEI i lotti, qualora le caratteristiche offerte dalle banche partecipanti non risultino adeguate. La Regione, inoltre, si riserva, all'esaurimento delle risorse relative alla prima tranche, di richiedere alla BEI l'incremento della linea di credito, per un importo pari a Euro 325 milioni, attraverso l'attivazione di una seconda tranche di provvista BEI. Le ulteriori risorse concesse dalla BEI saranno assegnate con le modalità sopra descritte.

Tutte le successive attività di verifica e di controllo in ordine al rispetto delle previsioni dell'Avviso pubblico da parte dei singoli aggiudicatari, in fase di esecuzione del contratto, saranno svolte dalla BEI.

5 – Caratteristiche della linea di credito BEI e dei prestiti

La provvista BEI sarà messa a disposizione delle banche autorizzate a seguito della procedura di selezione disciplinata dal presente Avviso, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI e nel rispetto delle previsioni del presente Avviso.

Con riferimento ai prestiti con provvista BEI e agli impegni che le banche assumeranno nel rispetto del presente Avviso, oltre a quanto potrà essere concordato tra la stessa BEI e le banche aggiudicatrici, si prevede che:

1. i prestiti dovranno essere concessi in coerenza e nel rispetto delle direttive e dei bandi che saranno approvati in attuazione dell'Azione 1.3.2 "Sostegno alle MPMI – Investimenti Produttivi" e dell'Azione 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" del PR Toscana FESR 21-27;

2. i prestiti, relativamente all'Azione:
 - 1.3.2 "Sostegno alle MPMI – Investimenti Produttivi" del PR Toscana FESR 21-27, non potranno essere di importo inferiore a Euro 70.000,00 (settantamila/00) e, indipendentemente dal volume totale degli investimenti o dal valore del progetto proposto dall'impresa destinataria, non potranno superare l'importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
 - 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" del PR Toscana FESR 21-27, non potranno essere di importo inferiore a Euro 90.000,00 (novantamila/00) e, indipendentemente dal volume totale degli investimenti o dal valore del progetto proposto dall'impresa destinataria, non potranno superare l'importo massimo di Euro 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00);
3. i prestiti dovranno prevedere un tasso, per i destinatari della provvista BEI, fermo restando il rispetto degli impegni riguardanti le maggiorazioni massime sul costo della provvista BEI previste nel contratto BEI, inferiore rispetto al tasso normalmente applicato dalla stessa banca sui prestiti erogati a valere su risorse proprie per operazioni con rischio equivalente;
4. i prestiti dovranno essere garantiti, attraverso la riassicurazione, alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996, nel rispetto degli importi massimi garantiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia di volta in volta vigenti. Il tasso, pertanto, dovrà essere ulteriormente ridotto in rapporto alla mitigazione del rischio riconosciuta a tale garanzia dalle regole sulla vigilanza prudenziale.
5. le banche, per mezzo dei fogli informativi pubblicati sui propri siti istituzionali, dovranno adeguatamente indicare le condizioni del prestito, con il dettaglio del tasso, delle spese di istruttoria e delle commissioni applicate. Le banche si impegnano a comunicare al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese e all'Organismo Intermedio - Sviluppo Toscana S.p.A (di seguito "Sviluppo Toscana") il link al foglio informativo e una scheda sintetica delle condizioni del prestito affinché li possa pubblicare sul proprio sito istituzionale. Le banche dovranno, inoltre, comunicare eventuali modifiche dei fogli informativi, tramite PEC, al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese e a Sviluppo Toscana, entro 10 gg dalla modifica.
6. ciascuna quota di provvista BEI si intende al netto della provvista messa a disposizione dalla banca a valere su risorse proprie di pari importo e il rischio del prestito alle imprese, a valere su entrambe le provviste, è interamente a carico della banca stessa;
7. i prestiti a valere sulla provvista BEI dovranno avere una durata massima di 10 anni incluso un periodo di preammortamento della durata massima di 24 mesi;
8. i progetti finanziati dovranno riguardare investimenti materiali e/o immateriali o progetti di Ricerca e Sviluppo dei destinatari (per i dettagli ed eventuali limitazioni sugli investimenti/progetti di Ricerca e Sviluppo ammessi si rimanda alle successive tabelle 1 e 2 del presente paragrafo e a quanto sarà previsto dalle direttive e dai bandi in attuazione delle Azioni 1.3.2 e 1.1.4);
9. i destinatari dei prestiti, a valere sulla provvista BEI, dovranno essere le MPMI della Toscana (per la definizione di MPMI si rimanda a quanto previsto nelle premesse e nelle successive tabelle 1 e 2 del presente paragrafo).

I settori nei quali potranno operare i beneficiari dei prestiti saranno individuati successivamente con gli appositi bandi. Non saranno, comunque, ammissibili i settori esclusi dalle regole di eleggibilità ed etiche della BEI più dettagliatamente specificati nell'elenco NACE disponibile presso BEI.

A prescindere dall'ammissibilità di un codice NACE relativo all'attività principale, non sono ammissibili al prestito con provvista BEI, fatte salve successive indicazioni della BEI stessa, i beneficiari finali che svolgono una delle seguenti attività:

- a) attività destinate alla produzione o al commercio di armi e munizioni, esplosivi, equipaggiamenti o infrastrutture specificamente destinati per scopi militari, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitano i diritti e le libertà personali (per esempio carceri e centri di detenzione di qualunque tipo) o che violano i diritti umani;
- b) attività che comportano impatti ambientali in gran parte non mitigati e/o compensati (compresi, tra l'altro, i progetti in aree protette, habitat a rischio e siti riconosciuti come patrimonio culturale);

- c) attività considerate controverse sotto il profilo etico o morale, ad esempio: commercio sessuale e le infrastrutture, i servizi e i media correlati, sperimentazioni su animali¹, ricerche sulla clonazione umana;
 - d) attività vietate dalla legislazione nazionale (soltanto laddove tale legislazione esista), ad esempio: organismi geneticamente modificati (OGM), cliniche abortive, energia nucleare, ecc.
A prescindere dall'ammissibilità del codice NACE relativo all'attività principale, non sono ammissibili al prestito con provvista BEI i beneficiari finali le cui entrate annue derivano per oltre il 10% dalle seguenti attività:
 - e) attività destinate alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate;
 - f) attività destinate alla produzione, fabbricazione, trattamento o distribuzione specializzata di tabacco e attività volte a facilitarne il consumo (ad esempio "sale per fumatori");
 - g) attività destinate all'acquisto (o la costruzione o la ristrutturazione) di immobili finalizzato alla vendita o alla locazione a terzi, ad eccezione della costruzione di alloggi popolari, centri commerciali e/o uffici destinati alla locazione a terzi e che, in casi eccezionali, possono diventare ammissibili, a condizione di essere pre-approvati della BEI caso per caso;
 - h) attività destinate all'erogazione di credito al consumo;
 - i) attività puramente finanziarie relative a spese che non comportano spese aggiuntive in conto capitale né attività operativa da parte dell'impresa (come compravendita di azioni pubbliche, altri titoli o qualsiasi altro tipo di prodotto finanziario, rifinanziamento dei prestiti dell'impresa), ivi inclusi i cambi di proprietà (ad esempio fusioni e acquisizioni).
10. i prestiti erogati dalle banche, avvalendosi di risorse proprie, dovranno essere destinati alle imprese della Toscana secondo le specifiche modalità che saranno indicate dalla BEI;
 11. per MPMI della Toscana si intendono quelle che hanno la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nella Regione Toscana all'interno della quale deve essere realizzato interamente l'investimento oggetto del prestito;
 12. in linea con la politica della BEI, le banche devono accettare le condizioni previste della contrattualistica BEI affinché i progetti siano conformi alla normativa nazionale e/o comunitaria applicabile;
 13. ciascuna Banca aggiudicataria dovrà trasmettere semestralmente alla BEI, con riferimento a ciascun Prestito con provvista BEI, l'elenco minimo delle informazioni richieste per aderire agli standard contrattuali della BEI ed a quanto previsto dal presente Avviso. Tale documentazione dovrà essere inviata in copia alla Regione compreso l'elenco delle operazioni effettuate.

¹ Le attività che coinvolgono animali vivi per finalità scientifiche e di sperimentazione sono ammissibili se rispettano la direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici.

Tab.1_Caratteristiche principali dei prestiti con provvista BEI - Azione 1.3.2 “Sostegno alle MPMI – Investimenti Produttivi”

Mutuatario	Banca/Banche intermediaria(e) selezionata(e) dalla Regione Toscana tra quelle che abbiano fatto richiesta di partecipazione all’Avviso Pubblico
Promotore	Regione Toscana
Beneficiari finali	MPMI (inclusi professionisti), così come definite dall’allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, localizzate nella Regione Toscana.
Importo provvista BEI – I tranche	Fino a 250 milioni di Euro di cui 50 milioni destinati al sostegno degli Investimenti delle MPMI del settore Turismo;
Importo della provvista bancaria	Almeno pari alla provvista BEI
Durata	Fino a 10 anni, inclusi 24 mesi di preammortamento
Importo minimo e massimo del prestito	70 mila euro – 5 milioni di euro
Copertura del prestito	Fino al 100% del progetto di investimento
Tipologia di prestito	Prestito con ammortamento
Garanzie	I prestiti concessi a sostegno dell’Azione 1.3.2. dovranno essere garantiti, attraverso la riassicurazione, alla sezione speciale – Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla L. n. 662/1996, nel rispetto degli importi massimi garantiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia di volta in volta vigenti.
Finalità del prestito	<p>1. Progetti di investimento contenenti:</p> <p>a) attivi materiali quali impianti, macchinari, attrezzature e altri beni, inclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fabbricati strumentali solo per interventi di manutenzione straordinaria nei limiti del 30% dell’importo dell’intero progetto. L’acquisto e la realizzazione in economia di beni immobili è ammesso solo per la sezione turismo nei limiti dell’80% dell’importo dell’intero progetto. - automezzi a basse emissioni (i limiti saranno individuati nel bando) per il trasporto via terra e via mare di merci e persone, iscritti nelle matricole e nei registri degli uffici competenti. <p>b) attivi immateriali quali diritti di brevetto e licenze. Sono ammessi anche Knowhow o altre forme di proprietà intellettuale ma nel limite del 10% dell’importo dell’intero progetto.</p> <p>2. Progetti “Green” relativi a investimenti in attivi materiali e immateriali, come descritti al punto 1 lett. a) e b), che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all’efficientamento energetico, anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare. Tali progetti, per risultare ammissibili, devono far parte di un più ampio programma di investimento organico e funzionale, nonché coerente con l’attività svolta dall’impresa.</p> <p>Il progetto deve concludersi entro 18 mesi dalla data di concessione, salvo proroghe. Per i progetti che prevedono interventi sugli immobili il progetto deve concludersi entro 30 mesi dalla data di concessione, salvo proroghe</p>
Agevolazione regionale	Concessione di una sovvenzione per l’abbattimento degli interessi in una percentuale sull’ammontare degli interessi inerenti il prestito erogato dalle banche, a valere sulla provvista BEI. È prevista, inoltre, l’agevolazione nella forma della garanzia attraverso la riassicurazione alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996.
Progetti premianti in termini di sovvenzione in conto interessi	Progetti “Green”

Tab.2_Caratteristiche principali dei prestiti con provvista BEI - Azione 1.1.4 “Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca”

Mutuatario	Banca/Banche intermediaria(e) selezionata(e) dalla Regione Toscana tra quelle che abbiano fatto richiesta di partecipazione all’Avviso Pubblico
Promotore	Regione Toscana
Beneficiari finali	MPMI localizzate nella Regione Toscana che risultino beneficiarie del contributo in conto capitale a seguito di selezione operata nell’ambito del bando relativo all’Azione 1.1.4 “Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione”. Per MPMI si intendono le imprese (inclusi i professionisti) così come definite nell’Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014
Importo provvista BEI – I tranche	Fino a 50 milioni di Euro
Importo della provvista bancaria	Almeno pari alla provvista BEI
Durata	Fino a 10 anni, inclusi 24 mesi di preammortamento
Importo minimo e massimo del prestito	90 mila euro – 1,7 milioni di euro
Copertura del prestito	Fino al 100% del progetto di investimento
Tipologia di prestito	Prestito con ammortamento
Garanzie	I prestiti concessi a sostegno dell’Azione 1.1.4 dovranno essere garantiti, attraverso la riassicurazione, alla sezione speciale – Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla L. n. 662/1996, nel rispetto degli importi massimi garantiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia di volta in volta vigenti.
Finalità del prestito	I prestiti devono essere finalizzati al sostegno di progetti di investimento in R&S (come definite all’art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle MPMI toscane, anche in cooperazione tra loro e/o con GI e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica. Il progetto deve concludersi entro massimo 24 mesi, proroga inclusa, per la linea n.1, denominata bando 1 “Progetti Strategici di R&S”, riservato alle grandi imprese in collaborazione con PMI e massimo 18 mesi, proroga inclusa, per la linea n.2, denominata bando 2 “R&S per le pmi”, riservato PMI singole o in rete
Agevolazione regionale	È prevista una sovvenzione in conto capitale diretta alla spesa e una sovvenzione in conto capitale per l’abbattimento degli interessi in una percentuale sull’ammontare degli interessi inerenti il prestito erogato dalle banche a valere sulla provvista BEI. È prevista, inoltre, l’agevolazione nella forma della garanzia attraverso la riassicurazione alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996.
Progetti premianti in termini di sovvenzione interessi	Progetti di ricerca e Sviluppo “Green”, cioè i progetti di R&S incentrati sull’economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza, sull’adattamento ai cambiamenti climatici e sull’economia circolare, ai quali sia attribuito, nell’ambito del procedimento di selezione di cui all’Avviso regionale, il corrispondente punteggio premiante

6 - Sovvenzione per l'abbattimento degli interessi

A seguito della aggiudicazione della provvista BEI alle banche e della stipula dei relativi contratti con la BEI, il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese pubblicherà i bandi relativi agli interventi di concessione di sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi a favore delle MPMI della Toscana che hanno ottenuto prestiti a valere sulla provvista BEI regolarmente contrattualizzati con scadenze di rimborso predefinite.

Le banche selezionate dovranno segnalare adeguatamente l'opportunità della sovvenzione per l'abbattimento degli interessi ai destinatari dei bandi. Inoltre, al fine di attribuire la premialità per i progetti green, in termini di maggior contributo in conto interessi, e di verificare che il contenuto dei progetti e degli investimenti sia coerente con quanto sarà previsto nei bandi, si richiede alle banche di indicare nella documentazione attestante la concessione e l'erogazione, la finalità del prestito concesso, la tipologia di progetto (distinguendo tra Progetti di investimento/ricerca ordinari/green) e la tipologia di investimento come sarà meglio specificato nei rispettivi bandi;

Per gli interventi nell'ambito dell'Azione 1.3.2 "Sostegno alle MPMI – Investimenti Produttivi" del PR Toscana FESR 2021-2027

L'agevolazione consiste nella concessione di una sovvenzione per l'abbattimento degli interessi in una percentuale sull'ammontare degli interessi inerenti il prestito erogato dalle banche a valere sulla provvista BEI, con una premialità per i progetti "green", secondo la definizione che sarà indicata nel bando. È prevista, inoltre, l'agevolazione nella forma della garanzia attraverso la riassicurazione alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996.

L'importo della sovvenzione sarà quantificato, concesso ed erogato secondo le modalità che saranno indicate nel bando.

Le banche si impegnano a fornire alle imprese tutta la documentazione relativa alla concessione e all'erogazione del prestito, alle specifiche del piano di ammortamento, nonché alla riassicurazione al Fondo Centrale di Garanzia.

Per gli interventi nell'ambito dell'Azione 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" del PR Toscana FESR 2021-2027

L'agevolazione consiste nella concessione di una sovvenzione in conto capitale diretta alla spesa e di una sovvenzione in conto capitale per l'abbattimento degli interessi in una percentuale sull'ammontare degli interessi inerenti il prestito erogato dalle banche a valere sulla provvista BEI, con una premialità per i progetti "green", secondo la definizione che sarà indicata nel bando. È prevista, inoltre, l'agevolazione nella forma della garanzia attraverso la riassicurazione alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996.

L'importo della sovvenzione sarà quantificato, concesso ed erogato secondo le modalità che saranno indicate nel bando.

Le banche si impegnano a fornire alle imprese tutta la documentazione relativa alla concessione e all'erogazione del prestito, alle specifiche del piano di ammortamento, nonché alla riassicurazione al Fondo Centrale di Garanzia.

7 – Revoca della sovvenzione

Le verifiche di ammissibilità alla sovvenzione, incluso il possesso dei requisiti di natura generale per l'accesso al regime di aiuto, nonché eventuali revoche e recuperi della sovvenzione erogata, saranno di competenza della Regione Toscana che si avvarrà di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio. Qualora la Regione Toscana disponga la revoca totale o parziale delle agevolazioni, la stessa ne darà comunicazione al soggetto beneficiario e contestualmente, tramite PEC, alla banca.

La revoca totale o parziale della sovvenzione in conto interessi non comporta necessariamente l'estinzione totale o parziale del prestito bancario; tale decisione resta nella completa discrezionalità della Banca.

8 – Risoluzione, estinzione anticipata e modifiche

In tutti i casi in cui:

- a) la banca decida di risolvere il contratto, di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine;
- b) l'impresa si avvalga dell'estinzione anticipata totale o parziale del prestito, della surroga del prestito²;
- c) venga modificato il piano di ammortamento e/o le modalità di rimborso;

le banche si impegnano a darne comunicazione, tramite PEC, al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese, e a Sviluppo Toscana, entro 30 giorni dalla data di risoluzione, decadenza, estinzione anticipata, surroga, modifica affinché la Regione Toscana possa svolgere le conseguenti e necessarie attività secondo le disposizioni che saranno indicate nei bandi.

Entro il medesimo termine di cui sopra, nei casi di estinzione parziale/surroga/modifica, le banche dovranno rilasciare il nuovo contratto di prestito e il relativo piano di ammortamento all'impresa che provvederà a trasmetterli a Sviluppo Toscana.

9 - Impegni delle banche selezionate

Le banche selezionate si impegnano a:

- utilizzare la provvista BEI al fine di sostenere le finalità sia dell'Azione 1.3.2 “Sostegno alle MPMI – Investimenti Produttivi”, sia dell'intervento a favore degli Investimenti delle MPMI del settore Turismo, sia dell'Azione 1.1.4 - “Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca”, in coerenza e nel rispetto delle direttive e dei bandi che saranno approvati in attuazione delle azioni suddette. In particolare, il lotto di provvista che verrà assegnato alle banche destinatarie della I tranche di provvista BEI dovrà essere utilizzato con la seguente proporzione:
 - 4/6 a sostegno dell'Azione 1.3.2;
 - 1/6 a sostegno degli Investimenti del settore Turismo;
 - 1/6 a sostegno dell'Azione 1.1.4.
- applicare ai destinatari sui prestiti con provvista BEI un tasso inferiore rispetto al tasso normalmente applicato dalla stessa banca sui prestiti erogati a valere su risorse proprie per operazioni con rischio equivalente;
- garantire i prestiti concessi, attraverso la riassicurazione, alla sezione speciale – Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla L. n. 662/1996 nel rispetto degli importi massimi garantiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia di volta in volta vigenti. Il tasso dovrà essere ulteriormente ridotto in rapporto alla mitigazione del rischio riconosciuta a tale garanzia dalle regole sulla vigilanza prudenziale;
- pubblicare sul proprio sito istituzionale il foglio informativo dedicato all'intervento e comunicare al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese e a Sviluppo Toscana il link al foglio informativo, una scheda sintetica delle condizioni del prestito e eventuali modifiche dei fogli informativi secondo le modalità e i termini indicati al paragrafo 5 del presente Avviso;
- trasmettere semestralmente alla BEI, con riferimento a ciascun Prestito con provvista BEI, l'elenco minimo delle informazioni richieste per aderire agli standard contrattuali della BEI ed a quanto previsto dal presente Avviso. Tale documentazione dovrà essere inviata in copia alla Regione compreso l'elenco delle operazioni effettuate;
- segnalare adeguatamente l'opportunità della sovvenzione per l'abbattimento degli interessi ai destinatari dei bandi regionali;
- indicare nella documentazione attestante la concessione e l'erogazione, la finalità del prestito concesso, la tipologia di progetto (distinguendo tra Progetti di investimento/ricerca ordinari/green) e la tipologia di investimento come sarà meglio specificato nei rispettivi bandi;
- indicare nella documentazione attestante la concessione del prestito con provvista BEI l'importo del prestito concesso e il tasso che la banca prevede di applicare al prestito bancario in sede di stipula ed erogazione dello stesso;
- comunicare al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese e a Sviluppo Toscana, secondo le modalità e i termini di cui al paragrafo 8 del presente Avviso, tutti i casi di:

2 Il prestito può essere oggetto di surroga da parte di un'altra Banca selezionata con il presente Avviso.

1. rescissione dal contratto di prestito;
 2. decadenza dal beneficio del termine;
 3. risoluzione del contratto di prestito;
 4. estinzione anticipata totale o parziale del prestito;
 5. surroga del prestito;
 6. modifica del piano di ammortamento e/o delle modalità di rimborso.
- Comunicare, tramite PEC, al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese e a Sviluppo Toscana eventuali casi di mancato rispetto del piano di ammortamento da parte del beneficiario alla Banca entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento.

10 - Informazioni e chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti, relativi al presente Avviso, possono essere inviate al seguente indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it, indicando nell'oggetto:

Richiesta chiarimenti - Avviso pubblico per la selezione delle banche elegibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la Banca Europea degli Investimenti contratti di finanziamento nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118".

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURT.

11 - Responsabile del procedimento e contatti

Ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009, Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive, Dott. Angelo Marcotulli .

Le banche dovranno trasmettere le comunicazioni e i documenti cui sono tenute sulla base del presente Avviso tramite PEC al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese, della Direzione Attività Produttive, Via A. Manzoni, 16, 50121, Firenze, all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it e laddove richiesto anche a Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo legal@cert.sviluppo.toscana.it .

12 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al presente Avviso pubblico, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it), e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al presente Avviso.
4. I dati personali dichiarati nella documentazione saranno utilizzati per le attività di verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al presente Avviso e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

5. I dati saranno conservati agli atti presso gli Uffici del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

6. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it.

7. Potrà, inoltre, essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

13 - Pubblicità

Il presente Avviso verrà pubblicato, per generale conoscenza, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati della Regione Toscana consultabile nel seguente sito internet <http://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali> e sul sito web della Regione Toscana alla pagina dedicata <https://www.regione.toscana.it/economia>.

14 - Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.